



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LCIS00900X

IST. ISTR.SUP. S.TEN. VASC. A. BADONI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LCIS00900X	liceo scientifico	2,4	9,5	35,7	38,1	14,3	0,0
- Benchmark*							
LECCO		1,9	11,0	33,9	38,6	10,5	4,1
LOMBARDIA		2,8	13,6	31,0	34,3	11,2	7,2
ITALIA		3,2	14,2	28,4	31,8	12,5	9,8

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LCIS00900X	istituto tecnico	12,7	29,4	37,3	17,5	3,1	0,0
- Benchmark*							
LECCO		18,2	38,1	30,9	11,2	1,2	0,3
LOMBARDIA		21,8	40,0	27,0	9,5	1,2	0,5
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>OPPORTUNITA' - I nuovi iscritti 2019/20 provengono da 38 scuole e risiedono in 108 comuni diversi di cui 26 fuori provincia (14 in provincia di Como, 4 in provincia di Bergamo, 6 in provincia di Milano e 1 in provincia di Monza Brianza). Praticamente tutti i comuni della provincia di Lecco sono rappresentati e anche in questo senso, il Badoni si conferma come 'scuola del territorio'. - La presenza di livelli medio alti di background familiare è risorsa per il percorso degli studenti - Forte motivazione nella scelta da parte di un buon numero di studenti, per interesse diretto e per storia familiare che spesso vede il Badoni come scuola dei fratelli maggiori e dei genitori. - La presenza, nel 2019-20 di studenti che sono usciti dal primo grado con valutazione di 8-9-10 pari al 90% nelle classi prime del liceo (contro l'86% del territorio) e al 60% nelle classi prime degli indirizzi tecnici (contro il 40% del territorio) indica livelli di ingresso utili per realizzare percorsi di reale successo scolastico. - il rapporto studente-insegnante è favorevole, grazie alla presenza di ITP che lavorano in codocenza. Ciò deve consentire un'elevata integrazione tra gli approcci teorici e quelli applicativi, come risorsa per favorire l'acquisizione di competenze operative sostenute da consapevolezza teorica e metodologica.</p>	<p>- L'elevato pendolarismo, che incide sull'organizzazione oraria e sui tempi di studio domestico, è un vincolo da considerare nella distribuzione dei carichi di lavoro - La presenza di livelli medio-bassi e bassi (6 classi sulla 22, pari al 27% del campione Invalsi) va considerata nella programmazione dell'o.f. ai fini dell'inclusione, delle pari opportunità e delle esperienze extracurricolari. - La presenza di studenti stranieri, per quanto in percentuale contenuta (2,5% nel Liceo e 6,4% negli indirizzi tecnici), chiede decisioni didattiche (Pdp per bes e biennializzazione dei percorsi per gli studenti Nai) e attività di supporto (corsi di Ita L2) che impiegano risorse economiche e professionali.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>L'IIS Badoni, grazie a un colludato sistema di relazioni con le aziende, le Università e gli istituti di Ricerca del territorio, ha scelto di mantenere su livelli alti (320 ore nel triennio per i corsi tecnici e tra 110 a 140 ore per il Liceo) i percorsi di alternanza scuola-lavoro. Nell'a.s. 2018/19, l'insieme di alternanza, stage e visite tecniche alle aziende ha coinvolto oltre 700 studenti del triennio e 348 aziende. Mantenere e approfondire le collaborazioni già in atto con Provincia, Fondazioni, Associazioni imprenditoriali e sindacali, collegi professionali, Università, aziende, al fine di rafforzare la rete locale che consente l'integrazione tra scuola e lavoro come opportunità formativa per i giovani studenti. Ridefinire curricula e profili secondo l'evoluzione delle competenze richieste dalle aziende innovative e internazionalizzate: competenze di problem solving, capacità di lavoro in team, conoscenza approfondita dell'inglese. I progetti formativi degli studenti in alternanza e L.o.f. complessiva dell'Istituto vanno qualificati in queste direzioni, sapendo che la sfida non è di contenuti ma di metodo e sta nella capacità di attuare una didattica aperta alla partecipazione creativa degli studenti</p>	<p>- La disoccupazione complessiva, pari nel 2018 al 5,1% della popolazione attiva, è ancora superiore al dato pre-crisi che si fermava al 2,7% (dato 2009). Questo dato sintetizza il saldo occupazionale positivo registrato nelle aziende innovative e quello negativo registrato nelle aziende più 'ferme'. Ciò impone una scelta degli interlocutori. - Le imprese che prevedono assunzioni chiedono personale diplomato solo nel 45% circa dei casi (dati CCIA-Excelsior e Network Occupazione). Il dato colloca la nostra provincia nella media regionale e continua a mostrare un mercato del lavoro locale che si orienta prevalentemente verso qualifiche medio-basse. - Andamento demografico naturale in zona negativa (natalità 8,7%, mortalità 9,3%) e saldo complessivamente in pareggio nel 2018, causa anche la diminuzione dell'apporto della popolazione immigrata, apporto che aveva fin qui determinato saldi demografici locali in territorio positivo. - La popolazione di età compresa tra i 12 e i 24 anni è pari solo al 12,5% del totale, mentre quella oltre i 60 anni supera il 25%. La contrazione della popolazione in età scolare comincia a vedersi anche nella scuola superiore e ciò, oltre ad avere rilievo sul totale della popolazione scolastica, potrebbe richiedere una rivisitazione dell'offerta formativa a livello di territorio e di singoli istituti, per verificare la sostenibilità degli indirizzi e soprattutto delle opzioni.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:LCIS00900X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	186.986,00	0,00	4.812.999,00	267.680,00	0,00	5.267.665,00
STATO	Gestiti dalla scuola	89.181,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.181,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	61.055,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.055,00
COMUNE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,10	1,10
ALTRI PRIVATI		0,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40

Istituto:LCIS00900X Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,4	0,0	88,8	4,9	0,0	97,2
STATO	Gestiti dalla scuola	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale LECCO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		1,7	2,0	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		76,5	64,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		100,0	90,5	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		81,8	78,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		84,2	82,9	78,0

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		4,2	6,7	6,4
--	--	-----	-----	-----

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola LCIS00900X
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola LCIS00900X
Classica	
Informatizzata	
Altro	

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola LCIS00900X
Concerti	
Magna	
Proiezioni	

Teatro	
Aula generica	
Altro	

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola LCIS00900X
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola LCIS00900X
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola LCIS00900X
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
<p>- L'adeguatezza della struttura alle norme di tutela della salute e della sicurezza, consente una piena utilizzabilità dei locali destinati alla didattica ed all'amministrazione. Nell'anno scolastico in corso sono stati rinnovati gli incarichi de Sistema di sicurezza e sono stati riscritti sia il DVR che il Piano di evacuazione, per adeguarli ai cambiamenti di destinazione di alcuni spazi. - Oltre al finanziamento dello Stato, che si concentra nel pagamento degli stipendi, l'Istituto recupera le risorse finanziarie necessarie per adeguare i laboratori e ampliare l'offerta formativa essenzialmente da: a. La partecipazione dei genitori, tramite il contributo</p>	<p>-Le esigenze impegnative di manutenzione e aggiornamento dei laboratori e delle attrezzature assorbono la gran parte delle risorse disponibili, lasciando poco spazio all'ampliamento dell'offerta formativa. - L'eccessiva contrazione del Fondo di Istituto destinato alla contrattazione integrativa, ha provocato il restringimento delle attività aggiuntive di docenti e personale Ata. Dovendo necessariamente garantire il funzionamento generale organizzativo e didattico, la contrazione ha inciso soprattutto sulle risorse destinate al successo scolastico, che è stato necessario integrare con altri introiti, attingendo anche dal contributo volontario dei genitori</p>

volontario (circa 100.00,00 € ogni anno) e il pagamento dei viaggi di istruzione (circa 50.00,00 anno) b. I contributi di aziende locali per la valorizzazione delle eccellenze e la realizzazione di nuovi laboratori o la manutenzione di quelli esistenti c. I finanziamenti europei (PON) ai progetti presentati dall'Istituto e giudicati idonei, che hanno portato, nell'ultimo triennio, risorse per circa 200.000 €, destinati ai laboratori, all'ampliamento dell'offerta formativa e alla realizzazione di aree di progetto didattiche d. avanzo di amministrazione, che viene utilizzato principalmente per il funzionamento generale e per i progetti didattici L'insieme di queste risorse consente al Badoni di tenere sufficientemente adeguati gli ambienti di apprendimento e di svolgere importanti attività extracurricolari

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCO	38	88,0	2	5,0	3	7,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		45,5	51,6	16,5
Più di 5 anni		54,5	47,4	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	------------------------------	--------------------------------------	-------------------------

		LECCO		
Fino a 1 anno		18,2	13,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni		36,4	22,1	20,2
Da più di 3 a 5 anni		45,5	39,6	24,9
Più di 5 anni		0,0	25,0	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		63,6	63,4	73,3
Reggente		0,0	2,3	5,2
A.A. facente funzione		36,4	34,3	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	9,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni		20,0	11,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	5,6	4,9
Più di 5 anni		80,0	73,8	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,7	14,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		20,0	20,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		0,0	11,5	10,7
Più di 5 anni		73,3	53,4	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:LCIS00900X - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LCIS00900X	115	83,3	23	16,7	100,0
- Benchmark*					
LECCO	3.585	65,4	1.896	34,6	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:LCIS00900X - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LCIS00900X	3	2,6	16	13,9	42	36,5	54	47,0	100,0
- Benchmark*									
LECCO	123	3,7	708	21,3	1.222	36,7	1.273	38,3	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola LCIS00900X		Riferimento Provinciale LECCO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			5,4	8,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni			21,0	17,4	16,7
Da più di 3 a 5 anni			11,3	12,4	11,8
Più di 5 anni			62,3	62,3	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
LCIS00900X	8	3	3
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LCIS00900X		Riferimento Provinciale LECCO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,2	14,2	17,1

Da più di 1 a 3 anni			15,1	14,2	12,8
Da più di 3 a 5 anni			5,5	8,3	7,4
Più di 5 anni			71,2	63,4	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LCIS00900X		Riferimento Provinciale LECCO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			11,2	10,5	11,3
Da più di 1 a 3 anni			11,2	12,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni			9,5	8,4	8,6
Più di 5 anni			68,1	68,9	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LCIS00900X		Riferimento Provinciale LECCO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			3,1	8,0	8,8
Da più di 1 a 3 anni			6,2	10,0	9,3
Da più di 3 a 5 anni			3,1	6,2	7,9
Più di 5 anni			87,5	75,7	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
LCIS00900X	5	2	8
- Benchmark*			
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>La stabilizzazione dell'organico e ha certamente incrementato, nell'ultimo quinquennio, il numero dei docenti di ruolo, che ora sono l'83%. Alla stabilizzazione si è accompagnato l'abbassamento dell'età media, determinato dai pensionamenti. L'attuale Collegio dei Docenti è costituito in parte maggioritaria da docenti arrivati di recente e ciò offre l'opportunità di ridefinire in termini attuali l'identità della scuola. L'esperienza consolidata e la</p>	<p>Lo scarso numero di docenti di sostegno e la mancanza di una risorsa di ruolo rendono difficile consolidare esperienze specifiche e costituiscono un vincolo per il progetto di istituto nel campo specifico. Una cultura professionale solida ma concentrata soprattutto nel campo della didattica disciplinare, rallenta la definitiva evoluzione verso una 'didattica per competenze' che veda le discipline come strumento e non come fine.</p>

formazione svolta da una parte significativa di docenti, consente di affrontare situazioni di carattere non solo scolastico. La presenza in servizio di docenti di laboratorio (ITP) è un risorsa (da utilizzare meglio) per la didattica laboratoriale e per consolidare il curricolo verticale per competenze, definitivamente approvato dal Collegio dei Docenti..

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: LCIS00900X	64,1	85,0	90,8	89,9	66,8	87,1	87,3	90,1
- Benchmark*								
LECCO	70,7	85,5	87,7	90,0	73,3	83,9	85,8	91,0
LOMBARDIA	77,9	86,7	87,9	92,5	77,6	87,0	87,7	91,7
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: LCIS00900X	94,6	97,6	94,6	93,5	77,8	94,1	72,5	94,1
- Benchmark*								
LECCO	89,4	93,2	90,1	93,3	86,4	90,9	90,4	96,0
LOMBARDIA	88,9	92,0	91,4	95,0	88,5	92,0	91,2	94,8
Italia	91,6	93,8	93,4	95,6	91,3	94,0	93,5	95,9

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: LCIS00900X	28,2	35,0	37,6	30,3	32,8	34,4	33,9	37,0
- Benchmark*								
LECCO	28,6	32,8	34,3	30,6	28,2	30,6	33,2	32,6
LOMBARDIA	28,7	30,6	32,0	28,1	28,5	29,5	30,3	28,4
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: LCIS00900X	35,1	39,0	40,5	15,2	33,3	32,4	35,0	26,5
- Benchmark*								
LECCO	33,1	29,4	30,6	28,8	30,5	29,0	33,0	23,3
LOMBARDIA	26,5	28,9	28,7	24,3	25,6	26,4	27,9	25,0
Italia	21,8	23,2	23,0	19,7	21,1	21,7	22,8	20,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: LCIS00900X	9,6	44,1	27,1	13,0	6,2	0,0	7,6	40,4	31,0	8,8	12,3	0,0
- Benchmark*												
LECCO	8,0	39,6	30,0	15,3	7,1	0,0	8,3	41,1	31,4	11,2	7,7	0,2
LOMBARDIA	10,1	35,4	29,3	16,1	8,8	0,4	8,5	38,5	29,9	13,2	9,5	0,4
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opz scienze applicate: LCIS00900X	5,4	37,8	21,6	18,9	16,2	0,0	20,5	40,9	22,7	11,4	4,5	0,0
- Benchmark*												
LECCO	7,4	27,7	33,9	21,1	9,9	0,0	10,3	39,1	27,2	11,1	11,5	0,8
LOMBARDIA	8,0	30,9	31,3	18,1	11,0	0,7	6,7	37,4	29,6	13,6	12,0	0,7
ITALIA	6,7	27,3	29,3	20,3	14,8	1,6	6,2	31,7	28,6	15,4	16,2	1,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LCIS00900X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	0,1	0,1	0,3	0,2	0,1
LOMBARDIA	0,3	0,5	0,4	0,4	0,5
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: LCIS00900X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,2	0,4	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2	0,3	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LCIS00900X	1,5	0,6	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	3,6	3,1	2,0	0,7	0,0
LOMBARDIA	2,5	1,7	1,4	0,6	0,4
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: LCIS00900X	2,3	0,0	2,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	1,2	1,3	0,9	0,5	0,0
LOMBARDIA	2,1	2,1	2,0	0,9	0,4
Italia	3,2	2,4	1,9	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LCIS00900X	2,9	1,2	0,5	0,6	0,0
- Benchmark*					
LECCO	3,9	2,9	1,6	1,0	0,1
LOMBARDIA	2,5	1,7	1,4	0,7	0,5
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: LCIS00900X	8,2	2,9	2,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	4,2	3,2	2,4	0,9	0,8
LOMBARDIA	3,4	3,0	2,4	1,0	0,4
Italia	4,7	3,5	3,1	1,3	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le strategie di accompagnamento degli studenti del biennio proposte negli ultimi tre anni, stanno modificando in positivo la situazione degli esiti scolastici. I non ammessi dal 2015/16 al 2018/19 sono scesi dal 42 al 36% in prima e dal 22 al 15% in seconda. Questo andamento ha ridotto la forbice negativa della percentuale di successo scolastico degli studenti del biennio del Badoni rispetto alle medie territoriali, regionali e nazionali; Il recupero effettivo dei debiti formativi (prove integrative con esito positivo) dell'a.s. 2018/19 arriva al 73%, con un incremento del 9% rispetto al 2015/16. Il trend è soddisfacente e consente di proporre, per il prossimo triennio, l'obiettivo del recupero effettivo di almeno l'80% dei debiti. Parecchi studenti del Badoni ottengono, sia a scuola che dopo il diploma, risultati di buon e anche ottimo livello, come è dimostrato dai risultati universitari (indagine Eduscopio e dai dati delle assunzioni) La</p>	<p>L'apprendimento di fisica nel biennio è molto inferiore al livello di accettabilità. Le difficoltà sono diffuse, anche se particolarmente concentrate in alcune classi e paiono in relazione alle metodologie adottate dai docenti; Le sospensioni di giudizio nel triennio (classi 3^a e 4^a) superano il 30% del totale degli studenti e segnalano difficoltà persistenti nelle materie di indirizzo; il miglioramento medio di 5 punti rispetto al 2015/16, è un segnale ancora non soddisfacente; Il tasso di recupero (36% a livello di Istituto) delle carenze registrate alla fine del primo quadrimestre dell'a.s. 2018/19 è del tutto insoddisfacente. In particolare non ha effetti apprezzabili la modalità del 'recupero curricolare'. Nonostante la forte selezione nel quinquennio, i risultati finali non sono brillanti: sono ancora pochi, sia nel Liceo che negli indirizzi tecnici, gli studenti che agli esami di Stato ottengono un punteggio superiore al 90</p>

percentuale degli abbandoni è praticamente zero e i trasferimenti in uscita sono, mediamente, inferiori a quelli registrati a livello provinciale e regionale. Unica eccezione l'andamento nelle classi prime del Liceo dell'A.S. 2018/19, che sembra però dipendere da elementi congiunturali

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La situazione è in evoluzione positiva, ma i punti di debolezza sono ancora consistenti. Migliorano gli esiti positivi e sono azzerati gli abbandoni e si riduce la forbice rispetto ai dati provinciali e regionali. Restano però criticità importanti nel passaggio dalla classi prime alle seconde sia negli indirizzi tecnici che nel liceo e dalle classi seconde alle terze nei tecnici. Complessivamente, nonostante il miglioramento, non sono ancora raggiunti gli obiettivi che la scuola si è data.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: LCIS00900X - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		238,6	236,9	226,5	
Licei scientifici e classici	240,1	↔	↔	↑	23,0
LCPS00901A - 2 ALS	247,0	↑	↑	↑	29,2
LCPS00901A - 2 BLS	233,1	↓	↓	↑	19,8
Riferimenti		207,5	203,9	194,7	
Istituti Tecnici	226,6	↑	↑	↑	37,7
LCTF00901C - 2 AEE	229,0	↑	↑	↑	35,4
LCTF00901C - 2 AMM	212,1	↔	↑	↑	19,3
LCTF00901C - 2 BEE	215,4	↑	↑	↑	18,2
LCTF00901C - 2 BIT	231,3	↑	↑	↑	39,8
LCTF00901C - 2 BMM	213,2	↑	↑	↑	20,7
LCTF00901C - 2 CIT	235,6	↑	↑	↑	40,8
LCTF00901C - 2 DIT	235,2	↑	↑	↑	42,5
LCTF00901C - 2 DMM	235,1	↑	↑	↑	41,0
Riferimenti		239,6	235,9	224,0	
Licei scientifici e classici	239,0	↔	↔	↑	11,5
LCPS00901A - 5 ALS	242,4	↔	↑	↑	16,3
LCPS00901A - 5 BLS	235,6	↔	↔	↑	4,4
Riferimenti		204,7	204,1	191,6	
Istituti Tecnici	226,2	↑	↑	↑	31,1
LCTF00901C - 5 AAEC	204,2	↔	↔	↑	8,6
LCTF00901C - 5 AAEC	226,1	↑	↑	↑	32,5
LCTF00901C - 5 AITL	232,7	↑	↑	↑	34,7
LCTF00901C - 5 AITL	241,9	↑	↑	↑	45,2
LCTF00901C - 5 AMM	229,1	↑	↑	↑	32,2
LCTF00901C - 5 BE	232,3	↑	↑	↑	42,2
LCTF00901C - 5 BI	231,6	↑	↑	↑	33,3
LCTF00901C - 5 BMM	219,7	↑	↑	↑	22,3
LCTF00901C - 5 CMM	227,8	↑	↑	↑	27,9
LCTF00901C - 5 DMM	219,7	↑	↑	↑	24,1

Istituto: LCIS00900X - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		250,9	249,0	234,6	
Licei scientifici e classici	270,5	↑	↑	↑	45,0
LCPS00901A - 2 ALS	271,7	↑	↑	↑	42,9
LCPS00901A - 2 BLS	269,4	↑	↑	↑	47,1
Riferimenti		212,9	209,6	199,4	
Istituti Tecnici	250,8	↑	↑	↑	55,8
LCTF00901C - 2 AEE	246,5	↑	↑	↑	45,1
LCTF00901C - 2 AMM	239,3	↑	↑	↑	38,9
LCTF00901C - 2 BEE	247,0	↑	↑	↑	39,6
LCTF00901C - 2 BIT	247,4	↑	↑	↑	47,6
LCTF00901C - 2 BMM	248,9	↑	↑	↑	48,9
LCTF00901C - 2 CIT	261,9	↑	↑	↑	58,8
LCTF00901C - 2 DIT	264,5	↑	↑	↑	63,3
LCTF00901C - 2 DMM	245,4	↑	↑	↑	44,0
Riferimenti		252,5	247,1	232,2	
Licei scientifici e classici	265,0	↑	↑	↑	25,3
LCPS00901A - 5 ALS	271,8	↑	↑	↑	35,8
LCPS00901A - 5 BLS	258,2	↔	↑	↑	13,8
Riferimenti		214,4	212,5	199,7	
Istituti Tecnici	254,5	↑	↑	↑	46,0
LCTF00901C - 5 AAEC	251,6	↑	↑	↑	42,5
LCTF00901C - 5 AAEC	245,7	↑	↑	↑	41,0
LCTF00901C - 5 AITL	253,5	↑	↑	↑	42,5
LCTF00901C - 5 AITL	254,8	↑	↑	↑	44,8
LCTF00901C - 5 AMM	270,4	↑	↑	↑	61,0
LCTF00901C - 5 BE	249,3	↑	↑	↑	46,4
LCTF00901C - 5 BI	247,5	↑	↑	↑	35,4
LCTF00901C - 5 BMM	264,3	↑	↑	↑	52,4
LCTF00901C - 5 CMM	251,5	↑	↑	↑	34,9
LCTF00901C - 5 DMM	262,7	↑	↑	↑	51,4

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto si colloca al di sopra delle medie lombarda, del Nord ovest e nazionale sia in Italiano che, ancora di più, in matematica. Nessuna classe, sia del liceo che degli indirizzi industriali, si colloca al di sotto delle medie di cui sopra. Il numero di studenti che si colloca ai livelli 4 e 5 supera l'80% è sempre significativamente superiore, sia in italiano che in matematica, a quello raggiunto dai sistemi locale, regionale e nazionale. Specularmente, il numero degli studenti che si colloca nei livelli 1 e 2 è sempre inferiore. (dato relativo all'a.s. 2017/18; il dato relativo al 2018/19 non è stato trasmesso da Invalsi. L'effetto scuola sugli esiti degli studenti è sempre positivo sia nelle prove di italiano che in quelle di matematica.</p>	<p>I dati registrano un'eccessiva varianza interna alle classi, sia nel liceo che negli indirizzi tecnici. Negli indirizzi tecnici emerge una varianza non solo interna alle classi, ma anche tra le classi. La scuola non rispecchia, nei risultati interni, i risultati che ottiene nelle prove nazionali; escluso (dall'Invalsi stessa) il cheating, la ragione va cercata sul piano delle scelte metodologiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla</p>

scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto per la valutazione del comportamento adotta criteri comuni, approvati dal Collegio dei Docenti e riportati nel POF. L'istituto ha completato la stesura del 'curricolo verticale per competenze', sta definendo le rubriche valutative e ha avviato una riflessione di carattere collegiale sul tema della osservazione valutazione e della certificazione delle competenze di cittadinanza, anche in riferimento al curriculum di 'Educazione Civica'.</p>	<p>L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, responsabilità, collaborazione) nell'ambito della valutazione sul 'comportamento', ma senza osservazioni specificatamente strutturate. L'istituto non ha un sistema definito per lo sviluppo, l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave. Solo per alcune discipline sono previste prove comuni, ma ancora non ben collegate al curriculum. La valutazione che viene riportata sul certificato delle competenze alla fine del primo biennio, è sostanzialmente la 'traduzione' in livello dei voti assegnati nelle discipline afferenti le diverse aree</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha avviato azioni didattiche programmate in direzione delle competenze chiave e dell'autonomia degli studenti. L'avvio è però recente ed il lavoro in corso non ha ancora consentito di superare modalità sommarie di compilazione della certificazione delle competenze. Questo elemento di criticità, che non consente una valutazione precisa dell'effettivo raggiungimento delle competenze chiave da parte degli studenti è in via di superamento ed un II tema è inserito nell'atto di indirizzo del dirigente tra le priorità dell'a.s. in corso.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				203,93	203,29	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				208,37	206,62	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				211,50	209,44	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				210,86	209,60	203,33	

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
LCIS00900X	70,7	75,8
LECCO	51,6	49,8
LOMBARDIA	49,2	49,3
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
LCIS00900X	0,74
	- Benchmark*
LECCO	1,94
LOMBARDIA	2,51
ITALIA	2,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
LCIS00900X	1,47
- Benchmark*	
LECCO	3,18
LOMBARDIA	3,52
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
LCIS00900X	6,62
- Benchmark*	
LECCO	15,50
LOMBARDIA	16,35
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
LCIS00900X	2,21
- Benchmark*	
LECCO	5,95
LOMBARDIA	6,68
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
LCIS00900X	12,50
- Benchmark*	
LECCO	2,28
LOMBARDIA	2,16
ITALIA	2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria Industriale e dell'Informazione	
	Percentuale Studenti
LCIS00900X	59,56
- Benchmark*	
LECCO	16,40
LOMBARDIA	15,12
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
LCIS00900X	0,74
- Benchmark*	
LECCO	5,19
LOMBARDIA	4,21
ITALIA	3,90

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
LCIS00900X	2,21
- Benchmark*	
LECCO	4,43
LOMBARDIA	4,39
ITALIA	4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
LCIS00900X	0,74
- Benchmark*	
LECCO	8,10
LOMBARDIA	7,31
ITALIA	7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
LCIS00900X	1,47
- Benchmark*	
LECCO	7,20
LOMBARDIA	7,45
ITALIA	9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
LCIS00900X	11,76
- Benchmark*	
LECCO	11,63
LOMBARDIA	12,35
ITALIA	13,48

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LCIS00900X	100,0	0,0	0,0	67,6	27,0	5,4	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
LECCO	85,3	12,5	2,2	79,5	14,5	6,0	89,1	8,5	2,4	85,6	10,2	4,3
LOMBARDIA	79,8	15,2	4,9	68,2	21,9	9,9	81,0	13,8	5,2	79,6	12,9	7,5
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LCIS00900X	80,0	0,0	20,0	74,0	16,4	9,6	83,3	16,7	0,0	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*												
LECCO	76,8	7,7	15,5	78,6	12,6	8,8	79,9	9,5	10,6	82,0	6,9	11,1
LOMBARDIA	70,5	10,1	19,4	70,7	15,0	14,3	74,0	12,4	13,7	75,3	10,4	14,3
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	LCIS00900X	Regione	Italia
2016	25,9	27,7	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	LCIS00900X	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	24,3	33,7	36,5
	Tempo determinato	27,0	22,6	22,9
	Apprendistato	16,2	12,6	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	2,7	1,8	4,4
	Altro	21,6	22,8	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	LCIS00900X	Regione	Italia
2016	Agricoltura	59,5	23,4	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	37,8	74,8	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	LCIS00900X	Regione	Italia
2016	Alta	21,6	13,8	9,5
	Media	29,7	55,6	56,9
	Bassa	48,6	30,7	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La preparazione complessiva degli studenti che escono dal Badoni e si iscrivono all'Università è adeguata a sostenere i primi anni di studio. I dati relativi all'acquisizione dei CFU nei primi due anni di università, vedono gli studenti del Badoni molto sopra le medie provinciali, in tutte le tre macroaree. La riuscita nel mondo del lavoro degli studenti diplomati al Badoni è generalmente buona: gli interlocutori del mondo delle imprese danno riscontri positivi. L'Istituto Badoni è considerato dal mondo delle imprese una scuola da cui escono periti ben formati, per i quali anche in tempi di crisi l'assunzione è relativamente a portata di mano. La coerenza tra l'impiego e il titolo conseguito è buona anche se non assoluta; è ancora molto elevato il numero di ex studenti che trova lavoro in provincia.</p>	<p>Una parte limitata ma non piccolissima di studenti che dal Badoni va all'Università, non raggiunge i crediti previsti nei primi due anni, probabilmente anche per debolezze nella preparazione e nella motivazione. Da alcuni settori produttivi dove l'innovazione è più spinta (informatica di sviluppo, lavorazioni ad alto contenuto tecnologico) ci giungono rilievi critici su alcuni contenuti superati che la scuola continua a trattare.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno</p>

debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e il loro inserimento nel mercato del lavoro. La percentuale degli studenti diplomatisi al Badoni e immatricolati negli a.s. 2016-17 e 2017-18 è molto superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti nei primi due anni dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. Lo stesso vale per l'inserimento nel mondo del lavoro: i diplomati del Badoni vengono subito assunti soprattutto dalle aziende del territorio.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		70,0	80,6	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		50,0	60,2	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		80,0	81,6	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		50,0	42,4	35,1
Altro		0,0	17,5	16,7
Tecnico	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		58,3	78,8	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		33,3	59,5	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		83,3	85,6	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		41,7	32,9	32,9
Altro		0,0	13,5	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		100,0	93,2	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	99,0	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		90,0	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele		30,0	64,2	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		100,0	93,8	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		40,0	59,9	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		90,0	92,5	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		80,0	58,6	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		60,0	60,3	62,3
Altro		10,0	10,7	10,5
Tecnico	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		75,0	92,9	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	98,2	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		75,0	74,6	71,3
Programmazione per classi parallele		41,7	68,3	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		91,7	90,2	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		25,0	52,7	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		83,3	85,3	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		50,0	55,8	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		41,7	57,1	60,1
Altro		8,3	12,9	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		70,0	67,9	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		60,0	53,1	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele		60,0	60,7	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		10,0	16,1	13,9
Tecnico	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		66,7	69,4	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		33,3	48,4	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		25,0	59,4	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		25,0	14,6	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Curricolo e offerta formativa I dipartimenti e i coordinamenti per materia, in quanto articolazioni del Collegio, hanno completato l'elaborazione del curricolo verticale per competenze per tutte le discipline. Il profilo in uscita dal Badoni prefigura un diplomato con solida cultura generale e altrettanto sicure acquisizioni dei saperi tecnici, capace di esercitare la cittadinanza e di contribuire, nel solco della storia del Badoni, alla vita sociale ed economica del territorio. I progetti (sia quelli di Istituto sia quelli proposti dai CdC o da singoli docenti e approvati dai CdC), sono integrati con il curricolo e i loro obiettivi sono definiti. In questo modo il progetto non è avulso dalla restante attività didattica, ma ne è parte integrante, spesso con funzioni di applicazione pratica dei saperi teorici. Progettazione didattica I luoghi della progettazione e della programmazione didattica (dipartimenti, commissioni, Consigli di classe), ognuno per le proprie competenze, verificano la realizzazione di quanto programmato ed adottano le eventuali revisioni. I Consigli di classe esprimono un'importante attività di programmazione, sia nel campo curricolare che in quello extracurricolare. Valutazione degli studenti Le prove omogenee per classi parallele vengono predisposte da tutti i Dipartimenti per le classi seconde, quarte e quinte (in questo caso come simulazione delle prove dell'Esame di Stato) e vengono valutate con criteri comuni, definiti dai Dipartimenti stessi. La scuola adotta misure di supporto gli studenti con difficoltà nei risultati scolastici ed in particolare il sostegno in itinere.</p>	<p>Curricolo e offerta formativa L'avvenuta definizione completa del curricolo verticale per competenze di per sé non garantisce una reale didattica per competenze e questo punto deve ancora essere guadagnato. Le competenze sociali e civiche sono citate ma non perseguite in modo programmato e sistematico. Questa carenza andrà colmata in connessione con la progettazione del curricolo verticale di Educazione civica. Progettazione didattica L'Istituto non ha ancora avviato un'attività programmatica sulla didattica orientata allo sviluppo delle competenze. I criteri comuni di valutazione, seppur definiti in apposita delibera del Collegio dei Docenti, non sono applicati da tutti gli insegnanti dell'Istituto. Valutazione degli studenti Le prove di verifica formative e sommative sono ancora prevalentemente orientate a misurare l'apprendimento dei contenuti. Di conseguenza, particolarmente nel biennio, anche la valutazione ruota prevalentemente attorno ai contenuti medesimi. La mancanza di una modalità diffusa di programmazione per competenze, deprime il ricorso a prove autentiche ed alle relative rubriche di osservazione/valutazione.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto, tramite i Dipartimenti, ha definito il proprio curriculum verticale per competenze, disciplina per disciplina e anno per anno. In questo modo la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è stata impostata e va ora sviluppata. L'ampliamento dell'offerta formativa è coerente con il progetto formativo della scuola. Vanno definiti, anche al fine della valutazione degli studenti, i livelli fondamentali delle competenze da raggiungere ed è necessaria una formazione sulle metodologie per osservare, accertare e valutare le competenze. Sono attivi i Dipartimenti, che svolgono compiti di progettazione e programmazione didattica, con la partecipazione di tutti i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni decisi a livello di scuola; le prove comuni per classi parallele sono somministrate secondo la decisione del Collegio dei Docenti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		90,0	95,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione		80,0	80,5	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		20,0	15,6	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		50,0	28,0	21,9
Non sono previste		0,0	0,3	1,0
Tecnico	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		75,0	92,3	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione		66,7	81,8	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		16,7	7,7	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		8,3	16,4	19,4
Non sono previste		8,3	0,9	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		100,0	99,0	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		80,0	89,3	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		20,0	12,7	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		20,0	9,4	10,3
Non sono previsti		0,0	0,0	0,3
Tecnico	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		91,7	95,9	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		91,7	91,0	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		16,7	7,7	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		8,3	6,8	8,7
Non sono previsti		0,0	0,5	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		80,0	89,0	92,3
Classi aperte		50,0	34,4	38,7
Gruppi di livello		40,0	55,2	59,2
Flipped classroom		80,0	70,5	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa		0,0	6,2	9,5
Metodo ABA		0,0	1,6	5,4
Metodo Feuerstein		10,0	2,3	2,9
Altro		50,0	36,0	37,8
Tecnico	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		83,3	90,5	91,1
Classi aperte		16,7	29,9	33,6
Gruppi di livello		50,0	58,4	60,6
Flipped classroom		50,0	60,2	61,6

Comunicazione Aumentativa Alternativa		16,7	5,4	9,7
Metodo ABA		0,0	2,3	4,5
Metodo Feuerstein		8,3	1,4	2,6
Altro		33,3	41,6	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		10,0	5,2	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,6	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		50,0	55,2	54,4
Interventi dei servizi sociali		0,0	0,3	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		70,0	56,5	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		60,0	56,5	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		50,0	45,1	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		50,0	33,4	32,7
Abbassamento del voto di comportamento		20,0	26,3	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		20,0	22,7	19,6
Lavoro sul gruppo classe		0,0	18,5	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		10,0	25,3	23,6
Sanzioni economiche		0,0	0,3	0,2
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		10,0	17,5	22,0
Lavori socialmente utili		0,0	12,0	7,0
Altro		0,0	0,3	0,5
Tecnico	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		8,3	0,9	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,5	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		58,3	51,4	51,1
Interventi dei servizi sociali		0,0	1,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		66,7	50,9	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		58,3	60,4	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		41,7	43,7	49,2

Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		41,7	38,3	33,7
Abbassamento del voto di comportamento		16,7	20,3	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		8,3	18,0	16,7
Lavoro sul gruppo classe		16,7	15,3	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		33,3	47,3	44,9
Sanzioni economiche		0,0	0,5	0,5
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,9	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		8,3	21,2	23,1
Lavori socialmente utili		16,7	19,4	9,8
Altro		0,0	0,9	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dimensione organizzativa Ognuno dei 19 laboratori di cui la scuola è dotata, ha un responsabile che ne cura l'efficienza e la dotazione. L'uso dei laboratori è molto intenso e tutte le classi riescono ad accedervi. Nella scuola è attivo un Ufficio tecnico che ha, tra gli altri, il compito di provvedere al corretto funzionamento dei laboratori La disponibilità di laboratori scientifici rende meno stringente la necessità di dotare le classi di supporti e materiali.</p> <p>Dimensione metodologica Alcuni docenti e alcuni Consigli di Classe promuovono modalità didattiche fondate sul cooperative learning e sulla partecipazione degli studenti. L'Istituto promuove e premia lo svolgimento di aree di progetto (attività finalizzate a realizzare un prodotto). Tra i criteri per la scelta delle migliori realizzazioni, c'è la capacità di lavorare in gruppo.</p> <p>Dimensione relazionale La scuola promuove quotidianamente il rispetto delle regole. In particolare attua i progetti 'Cittadinanza attiva', (che coinvolge, in verticale, tutte le classiche attività orientate alle competenze di cittadinanza) e 'Benessere nel biennio' (che cura il positivo inserimento degli studenti del biennio che mostrano qualche fragilità) . Nelle attività di sostegno in itinere alcuni studenti di quarta e di quinta , coordinati dall'insegnante, affiancano e aiutano i compagni delle classi prime e seconde. Molti studenti partecipano volontariamente al progetto 'Informatica over 60' affiancando gli ultrasessantenni che vengono nei laboratori della scuola per imparare ad usare il computer. L'Istituto ha approvato un 'Regolamento per l'uso accettabile dei cellulari'</p>	<p>Dimensione organizzativa L'orario tutto concentrato al mattino rende difficile ogni flessibilità nell'organizzazione delle attività didattiche e irrigidisce le possibilità di ogni classe di accedere ai laboratori, possibilità che potrebbero essere maggiori con una diversa organizzazione oraria</p> <p>Dimensione metodologica La scuola promuove in misura ancora troppo limitata, la ricerca metodologica e la realizzazione di modalità didattiche innovative.</p> <p>Dimensione relazionale Non sempre gli aspetti relazionali sono ben curati nella dinamica docente-studente La scuola spesso fatica a individuare i responsabili di comportamenti scorretti tra gli studenti Non in tutte le classi il 'Regolamento per l'uso accettabile dei cellulari' viene fatto rispettare con il necessario rigore</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi corrisponde abbastanza alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi, ma la scuola incentiva poco l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti, ma non in tutte le classi, svolgono alcune attività in gruppo e realizzano ricerche e progetti. Le regole di comportamento vengono comunicate alle classi e i conflitti con gli studenti, quando individuati, sono gestiti in modo generalmente efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		80,0	80,1	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		70,0	72,5	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		80,0	70,9	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		70,0	57,9	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		40,0	46,4	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		40,0	31,8	32,4
Tecnico	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		83,3	81,0	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		75,0	78,3	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		83,3	71,0	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		83,3	65,6	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		58,3	53,8	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		33,3	37,1	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		90,0	86,0	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		90,0	80,8	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		60,0	58,2	53,7
Tecnico	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		100,0	91,9	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		83,3	81,9	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		66,7	69,0	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		66,7	72,7	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		55,6	64,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		44,4	40,3	41,9
Utilizzo di software compensativi		88,9	59,0	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		44,4	42,3	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		66,7	70,0	64,4
Tecnico	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		77,8	69,8	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		66,7	66,5	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		55,6	41,0	42,0
Utilizzo di software compensativi		77,8	55,7	58,4

Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		55,6	41,0	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		77,8	80,2	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		80,0	53,1	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		20,0	20,5	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero		100,0	81,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		90,0	89,3	86,1
Individuazione di docenti tutor		40,0	33,9	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		50,0	52,8	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		50,0	51,8	29,8
Altro		10,0	20,8	20,7
Tecnico	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		58,3	63,3	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		8,3	22,6	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero		91,7	75,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		66,7	89,1	81,9
Individuazione di docenti tutor		33,3	30,3	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		41,7	54,3	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		58,3	47,5	27,4
Altro		8,3	22,6	18,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LCPS00901A	5	48
LCTF00901C	23	214
Totale Istituto	28	262
LECCO	8,0	69,2
LOMBARDIA	8,0	61,4
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		60,0	42,2	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		40,0	20,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		80,0	65,7	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		100,0	90,2	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		70,0	48,7	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		80,0	71,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		90,0	92,5	91,6
Altro		0,0	15,4	14,5
Tecnico	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		33,3	46,2	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		16,7	20,4	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		50,0	59,7	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		83,3	86,4	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		33,3	48,0	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		66,7	73,3	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		58,3	90,0	86,7
Altro		8,3	11,8	12,1

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>Inclusione Il Collegio dei Docenti ha recentemente approvato nuovi modelli di PDP per studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) anche non certificati. Ha inoltre adottato un nuovo protocollo per la gestione di tutte le tipologie di BES definite dalle norme e dalle linee guida ministeriali. La stesura dei PDP è guidata dal Coordinatore del Consiglio di Classe, ma coinvolge l'intero Consiglio. Secondo i criteri definiti dal Collegio, i Consigli di classe con alunni d.a. elaborano il PEI in collaborazione con il docente di sostegno, verificano con lui i risultati progressivamente raggiunti e, quando previsto, interloquiscono con l'equipe degli specialisti che seguono gli studenti. L'Istituto ha una Funzione strumentale e una Commissione che si occupano dei 'Servizi agli studenti', tra cui le attività di inclusione degli studenti NAI, la gestione del protocollo per gli studenti atleti e dei percorsi di mobilità internazionale degli studenti. Recupero e potenziamento La scuola organizza programmaticamente, con risorse specificamente dedicate dal FIS e dalla Valorizzazione professionale, attività di sostegno in itinere e sportelli help per supportare gli studenti in difficoltà. Il sostegno in itinere consente significativi indici di miglioramento L'Istituto favorisce l'espressione dell'eccellenza facendo partecipare i propri studenti migliori alle gare nazionali e internazionali e guidandoli nella realizzazione di aree di progetto innovative.</p>	<p>Inclusione Alcuni docenti non applicano in maniera compiuta le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dai PDP Il successo formativo degli studenti stranieri è molto inferiore alla media dell'Istituto Recupero e potenziamento Le attività di recupero, eccetto il sostegno in itinere, non riescono a migliorare in modo significativo il successo formativo degli studenti. In particolare, il recupero curricolare, adottato dalla maggior parte dei docenti, non ottiene risultati apprezzabili. Il ricorso a interventi individualizzati in aula è sporadico e non programmatico</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono generalmente efficaci e di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. L'indice di successo scolastico degli studenti con bisogni educativi speciali è in linea con quello generale dell'Istituto. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è strutturata nei</p>

PDP. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		20,0	49,0	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		20,0	46,7	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		100,0	98,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		60,0	61,1	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		70,0	52,9	55,7
Altro		0,0	23,2	19,9
Tecnico	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		41,7	45,7	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		8,3	40,3	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		100,0	97,7	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		66,7	61,5	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		33,3	48,4	51,1
Altro		25,0	19,5	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		70,0	66,8	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		60,0	73,4	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		40,0	45,1	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di		100,0	94,4	94,6

scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma				
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		60,0	36,5	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		60,0	54,9	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		0,0	1,3	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		100,0	79,6	76,5
Altro		10,0	23,7	20,7
Tecnico	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		58,3	58,2	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento		50,0	66,4	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		41,7	35,9	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		83,3	94,1	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		25,0	45,5	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		50,0	54,1	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		0,0	0,5	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		91,7	86,4	85,7
Altro		25,0	20,0	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LCIS00900X	72,7	27,3
LECCO	75,8	24,2
LOMBARDIA	73,7	26,3
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LCIS00900X	79,0	47,0
- Benchmark*		
LECCO	91,7	63,8
LOMBARDIA	93,9	75,0
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante		90,0	96,1	95,3
Impresa formativa simulata		30,0	27,2	34,8
Attività estiva		90,0	74,4	54,2
Attività all'estero		60,0	71,1	63,9
Attività mista		50,0	48,2	48,3
Altro		10,0	20,7	17,7
Tecnico	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante		100,0	98,2	94,8
Impresa formativa simulata		33,3	39,8	48,6
Attività estiva		66,7	72,4	55,6
Attività all'estero		50,0	61,1	58,7
Attività mista		8,3	43,0	40,6
Altro		33,3	19,9	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Imprese		90,0	89,5	78,8
Associazioni di rappresentanza		70,0	54,1	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		60,0	53,4	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		100,0	97,7	96,6
Tecnico	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento

	scuola LCIS00900X	Provinciale % LECCO	% LOMBARDIA	Nazionale %
Imprese		91,7	98,2	94,7
Associazioni di rappresentanza		66,7	61,6	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		66,7	65,8	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		100,0	92,2	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Continuità L'Istituto realizza un corposo progetto di accoglienza e di orientamento che consente agli studenti del primo ciclo di partecipare a laboratori orientativi pomeridiani in corso d'anno e alle famiglie di avvalersi di sportelli orientativi per consulenze personalizzate. Orientamento L'Istituto realizza un corposo progetto di accoglienza e di orientamento che consente agli studenti del primo ciclo di partecipare a laboratori orientativi pomeridiani in corso d'anno e alle famiglie di avvalersi di sportelli orientativi per consulenze personalizzate. I percorsi di alternanza (ora PCTO) per gli studenti del triennio hanno una forte valenza orientativa. L'Istituto ha deciso di conservare a questi percorsi un cospicuo monte-ore, oltre il doppio di quello obbligatorio per legge. L'Istituto organizza, per gli studenti di quinta, attività volte a conoscere la realtà produttiva e professionale del territorio e, in accordo con l'Università, promuove la partecipazione degli studenti di quinta ad attività didattiche presso il Politecnico sede di Lecco.</p>	<p>Continuità Gli eventuali incontri con gli oeirntatori del primo ciclo sono sporadici e non sufficienti a garantire un significativo scambio di informazioni. Tra i docenti dei due ordini, non c'è ancora un confronto adeguato sui livelli in uscita dal primo ciclo in rapporto a quelli attesi in entrata nella secondaria di secondo grado. Orientamento La scuola non organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta post diploma L'Istituto monitora il rispetto del consiglio orientativo per gli studenti in ingresso, ma non elabora il consiglio orientativo per gli studenti in uscita.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità sono presenti, ma la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è precaria. L'Istituto realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio all'ordine di scuola superiore. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle attività di presentazione dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in iniziative organizzate con l'Università. L'Istituto realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e – anche in virtù del loro valore orientativo - ha mantenuto elevata la durata dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento</p>

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,4	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		42,9	12,4	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		14,3	39,2	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		42,9	47,0	38,1
Tecnico	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		12,5	13,4	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	40,6	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		37,5	44,4	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		14,3	23,1	23,7
>25% - 50%		42,9	40,7	41,9
>50% - 75%		28,6	21,8	22,7
>75% - 100%		14,3	14,4	11,5
Tecnico	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,5	0,4
1% - 25%		25,0	27,8	28,6
>25% - 50%		50,0	42,8	40,9

>50% - 75%		25,0	18,2	20,1
>75% - 100%		0,0	10,7	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale LECCO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		19,8	20,7	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale LECCO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		13.328,8	9.408,1	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale LECCO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		287,9	187,7	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		16,7	13,2	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		0,0	7,6	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche		16,7	14,2	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		41,7	34,1	31,9
Lingue straniere		83,3	56,3	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)		16,7	19,2	19,9
Attività artistico - espressive		8,3	19,2	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		33,3	27,5	20,5

Sport		0,0	9,9	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità		16,7	41,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto		25,0	30,1	27,5
Altri argomenti		41,7	26,8	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Missione e visione La scuola ha chiaramente definito alcune priorità: 1. la necessità di una sempre maggior integrazione con il territorio, in un modello che consideri l'occupabilità tra gli elementi del diritto allo studio e che riconosca all'istruzione, sia negli aspetti generali che in quelli di indirizzo, il ruolo di promozione della persona. 2. Operare affinché l'IIS Badoni continui a svolgere adeguatamente il ruolo scuola di riferimento del territorio per quanto riguarda l'istruzione tecnica negli indirizzi tecnologici e 3. Sviluppare le competenze nell'intersezione tra sapere teorico e capacità operative, orientando in questo senso anche i percorsi di alternanza scuola/lavoro (ora PCTO Controllo dei processi - Il Sistema Gestione Qualità, per quanto non più in funzione, ha lasciato buone prassi che consentono di monitorare i processi, di misurare gli esiti rispetto ai risultati attesi e di attuare le azioni di miglioramento. - Ogni processo significativo continua a essere regolato da procedure di qualità e l'attuazione è controllata tramite la documentazione o audit interni.</p> <p>Organizzazione delle risorse umane - Nell'Istituto opera un gruppo di 'figure di sistema' costituito da sei funzioni strumentali, che agiscono su mandato del Collegio e da sette incaricati dal dirigente su azioni specifiche attinenti la realizzazione del Ptof. I sette incaricati definiscono un modello di 'dirigenza diffusa', mentre le funzioni strumentali realizzano obiettivi definiti dal Collegio docenti. - Nei processi decisionali il dirigente e le figure di sistema svolgono un ruolo di orientamento e di raccordo con l'obiettivo di garantire l'unitarietà delle azioni e favorire l'attuazione delle decisioni. - Le risorse del Fondo di Istituto sono attribuite a fronte di attività effettivamente svolte, senza distribuzione a pioggia. - I docenti e il personale Ata destinatari di funzioni, compiti o incarichi specifici ricevono agiscono sulla base di indicazioni chiare e condivise. Gestione delle risorse economiche - L'apparente frammentazione dei progetti (bassa spesa media per progetto) è in realtà frutto della decisione di integrare alcuni progetti nell'attività curricolare. Questa situazione trova conferma nell'alto indice di concentrazione della spesa nei progetti più importanti, che coinvolgono anche personale esterno. - L'utilizzo delle risorse indica una buona coerenza tra il PTOF e l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal Programma annuale e dalla contrattazione integrativa (FIS).</p>	<p>Missione e visione -I nuovi docenti non sono sempre ben accompagnati in ingresso e sono scarsamente coinvolti nella definizione delle priorità strategiche. - La condivisione in linea di principio delle priorità, non si traduce automaticamente in scelte didattiche e metodologiche coerenti con le finalità indicate come prioritarie. Controllo dei processi L'attuazione puntuale delle prassi mutuata dal SGQ incontra due ostacoli: 1. l'arrivo di docenti nuovi che non conoscono il sistema 2. la tendenza a considerare il SGQ come un insieme di adempimenti anziché come una risorsa. Organizzazione delle risorse umane - Le risorse disponibili per compensare le attività aggiuntive del personale docente e Ata (funzioni, incarichi specifici, progetti, intensificazione, potenziamento offerta formativa, lavoro straordinario, sostituzione dei colleghi assenti, responsabilità di laboratori, coordinamento di Consigli e Dipartimenti...) sono ormai del tutto insufficienti a garantire il buon funzionamento della scuola. - Non tutte le decisioni dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti o delle sue articolazioni hanno forza cogente e perciò non tutti i docenti le seguono, indebolendo così il ruolo della collegialità soprattutto nelle decisioni attinenti la didattica. Gestione delle risorse economiche - In alcune aree di possibile progettazione (potenziamento delle abilità logiche, formazione, trasversalità) l'Istituto non agisce al livello necessario.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica ma solo comunicate alle famiglie. La scuola utilizza in modo sufficiente forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La gran parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		37,5	34,1	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		18,8	28,5	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		43,8	32,6	24,6
Altro		0,0	3,0	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	3,6	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	LCIS00900X		Provinciale LECCO	Regionale LOMBARDIA	Provinciale % LECCO
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0		12,1	10,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		12,1	17,3	16,5
Scuola e lavoro	0		8,6	7,2	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0		3,4	3,3	4,6
Valutazione e miglioramento	0		1,7	5,6	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		13,8	13,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		5,2	5,8	4,7
Inclusione e disabilità	0		15,5	14,4	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		3,4	7,7	6,8
Altro	0		24,1	14,9	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LCIS00900X		Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0		43,1	47,2	36,6
Rete di ambito	0		15,5	24,6	32,8
Rete di scopo	0		19,0	6,8	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		10,3	7,4	8,1
Università	0		0,0	1,3	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0		12,1	12,6	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola LCIS00900X		Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		22,4	44,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0		17,2	24,2	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0		19,0	5,1	4,9
Finanziato dall'Ufficio	0		12,1	10,2	11,4

Scolastico Regionale					
Finanziato dal singolo docente	0		5,2	3,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0		24,1	12,5	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LCIS00900X		Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,1	6,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			8,4	19,3	17,6
Scuola e lavoro			7,4	6,4	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			2,5	4,3	4,0
Valutazione e miglioramento			2,5	5,3	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			7,6	15,5	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			1,4	4,3	3,5
Inclusione e disabilità			9,4	15,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			2,2	6,8	5,5
Altro			20,8	28,4	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		4,0	3,6	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola LCIS00900X		Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			0,0	1,4	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			0,0	1,6	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			22,7	17,7	17,2
Il servizio pubblico			0,0	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili			15,9	14,8	16,4

Procedure digitali sul SIDI			2,3	4,8	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,0	0,8	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali			2,3	10,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			2,3	3,3	3,0
Gestione dei beni nei laboratori			0,0	0,3	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola			6,8	1,8	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica			0,0	3,6	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			0,0	0,4	0,6
Autonomia scolastica			0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			13,6	8,4	8,4
Relazioni sindacali			0,0	0,2	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			6,8	4,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			4,5	3,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			2,3	4,9	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,0	0,3	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,0	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale			4,5	4,5	4,8
Altro			15,9	11,7	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LCIS00900X		Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			25,0	36,8	38,6
Rete di ambito			6,8	11,9	12,4
Rete di scopo			18,2	4,5	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			11,4	23,7	19,3
Università			0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati			38,6	22,9	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di		20,0	60,1	65,8

alunni/studenti				
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		20,0	38,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		13,3	31,1	34,5
Accoglienza		73,3	81,1	82,7
Orientamento		80,0	92,7	93,9
Raccordo con il territorio		40,0	70,2	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa		93,3	93,2	94,5
Temi disciplinari		26,7	43,2	43,2
Temi multidisciplinari		26,7	46,0	44,6
Continuità		26,7	34,6	46,4
Inclusione		93,3	93,2	92,8
Altro		33,3	29,0	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		23,0	18,6	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		12,9	12,2	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		1,1	4,0	4,1
Accoglienza		11,9	7,3	8,0
Orientamento		10,8	9,6	9,8
Raccordo con il territorio		3,8	5,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa		7,5	5,6	5,5
Temi disciplinari		3,5	14,9	13,3
Temi multidisciplinari		2,7	7,2	8,1
Continuità		4,8	2,8	3,3
Inclusione		11,8	8,5	8,5
Altro		6,2	3,7	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Formazione - L'Istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti sia con modalità esplicite (questionari o indicazioni dei bisogni da parte dei docenti) sia con modalità implicite (osservazione delle carenze durante le analisi e i monitoraggi) e su questa base propone al Collegio il Piano annuale della Formazione - Le iniziative di formazione più recenti hanno riguardato la valutazione e la stesura ed applicazione dei Pdp, la gestione delle relazioni nella classe, il rafforzamento delle competenze in inglese anche in vista dell'insegnamento con</p>	<p>Formazione -La scarsità di risorse ha impedito di organizzare Piani annuali di formazione davvero all'altezza delle esigenze; -La mancata regolamentazione normativa e contrattuale dell'obbligo di formazione deprime la partecipazione dei docenti ed il ricorso all'autoformazione a livello collegiale o di ampi gruppi di lavoro non garantisce qualità dei risultati. Valorizzazione delle competenze - La scuola conosce ma non riesce a valorizzare nella didattica le competenze, acquisite dal personale anche nel livello informale e non formale.</p>

<p>metodo Clil, la didattica laboratoriale e l'uso della stampante 3D. - Le ricadute più evidenti sono state il miglioramento a proposito delle modalità di valutazione e del successo scolastico degli studenti con dsa; una maggior consapevolezza degli aspetti relazioni nella gestione della classe soprattutto nel biennio; l'uso del Cad e della stampante 3D nel disegno meccanico. - La scuola partecipa alla rete d'ambito e provinciale per la formazione dei docenti e a una rete di scopo sulla diffusione delle tecnologie nella didattica, che prevede anche attività di formazione nell'ambito del PNSD. - Il personale Ata partecipa alle attività di formazione; il criterio di accesso è la coerenza tra attività proposte e mansioni svolte. - La contrattazione interna ha definito modalità di partecipazione dei docenti ad attività di formazione in orario di servizio (nell'ambito delle c.d. 40+40) e ha stanziato una somma per compensare la partecipazione in orario oltre il servizio. Valorizzazione delle competenze - La scuola raccoglie informazioni sulle esperienze formative pregresse del personale - L'Istituto accoglie le proposte di partecipazione, anche in posizione di responsabilità, a progetti regionali e nazionali anche al fine di valorizzare le competenze dei docenti in servizio Collaborazione tra i docenti - Il Piano annuale delle attività prevede riunioni di Dipartimento e di Area nell'ambito delle attività funzionali - Sono attive commissioni sui temi rilevanti per l'Istituto (Lavoro, Orientamento, Salute, Formazione, Intercultura, Reti informatiche, PTOF) tutte coordinate da funzioni strumentali. - In molti Consigli di Classe il grado di collaborazione tra i docenti è buono e si riflette positivamente sulla qualità della classe e sull'esito degli studenti.</p>	<p>Collaborazione tra i docenti -Le decisioni dei Dipartimenti non sempre vengono realizzate dai docenti nella pratica didattica. -Raramente le riunioni di Dipartimento o Area producono materiali da condividere in tutto l'Istituto.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano alcuni ma non tutti i bisogni formativi del personale docente e Ata. La partecipazione alla rete provinciale per la formazione, consente di integrare il Piano di Istituto con le opportunità messe a disposizione dalla rete. Le modalità' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono sufficientemente chiare e generalmente gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti,</p>

anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		6,3	5,1	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		18,8	12,5	14,4
5-6 reti		0,0	1,5	3,3
7 o più reti		75,0	80,8	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		62,5	61,1	56,4
Capofila per una rete		25,0	22,3	24,9
Capofila per più reti		12,5	16,6	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		63,3	80,7	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato		38,9	32,8	32,3
Regione		6,5	11,0	8,6

Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		2,8	10,5	11,7
Unione Europea		2,8	3,2	5,3
Contributi da privati		1,9	3,3	3,1
Scuole componenti la rete		47,2	39,1	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		22,2	9,9	9,7
Per accedere a dei finanziamenti		12,0	5,2	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		60,2	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative		1,9	3,8	3,7
Altro		3,7	12,2	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		6,5	15,2	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		6,5	5,9	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale		13,0	15,4	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		9,3	8,5	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		4,6	2,7	3,2
Progetti o iniziative di orientamento		7,4	5,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		1,9	3,9	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		10,2	6,4	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		3,7	3,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		3,7	4,1	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		6,5	3,7	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		7,4	7,1	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		7,4	7,3	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali		0,0	1,5	2,3

Altro		12,0	9,6	7,0
-------	--	------	-----	-----

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		46,7	51,0	53,0
Università		66,7	72,0	77,6
Enti di ricerca		26,7	29,3	32,6
Enti di formazione accreditati		26,7	42,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		60,0	73,7	72,1
Associazioni sportive		33,3	46,0	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		73,3	69,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		73,3	66,9	69,1
ASL		33,3	46,5	56,8
Altri soggetti		6,7	29,5	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		64,3	55,1	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		57,1	50,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale		64,3	60,6	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		57,1	47,0	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		0,0	23,8	28,8
Progetti o iniziative di orientamento		64,3	72,1	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		42,9	43,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		42,9	53,8	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		28,6	26,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		21,4	15,7	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		28,6	25,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		64,3	59,0	67,8

Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		57,1	50,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali		7,1	24,3	27,4
Altro		14,3	19,8	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		5,4	9,1	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		61,9	72,8	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		81,6	86,7	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola LCIS00900X	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		93,8	90,9	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		87,5	96,2	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line		87,5	90,4	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		56,3	63,8	44,6
Eventi e manifestazioni		87,5	84,6	86,4
Altro		12,5	25,6	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Territorio Nel raccordo con le istituzioni scolastiche, l'IIS Badoni è: - capofila della Rete provinciale di scopo per 'Attuazione dell'autonomia didattica e organizzativa' e aderisce all'accordo provinciale per la gestione congiunta delle nomine annuali del personale docente e Ata - membro di alcune reti di scopo provinciali, tra cui quelle su: Alternanza scuola-lavoro (ora PCTO), Formazione dei docenti, Sicurezza nelle scuole, Internazionalizzazione dei curricula, Promozione della legalità, Educazione ambientale, Rete per lo sport. Nel rapporto collaborativo con enti e istituzioni non scolastiche, l'IIS Badoni è: - componente fondatore dell'ITS lombardo per le nuove tecnologie e la meccatronica - membro della rete interprovinciale per il Laboratorio Territoriale (legge 107/2015) - parte attiva negli stretti e consolidati rapporti di collaborazione con le associazioni di impresa per la realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro (ora PCTO) Famiglie La componente dei genitori in Consiglio di istituto partecipa attivamente ai lavori L'Istituto ha buoni rapporti di collaborazione con il Comitato genitori della scuola La famiglie, tramite una larga adesione al contributo volontario, danno un supporto indispensabile alla gestione, innovazione e realizzazione dei laboratori L'Istituto ha adottato il registro elettronico, cui i genitori fanno puntuale riferimento.</p>	<p>Territorio La gestione delle reti comporta attività aggiuntive di progettazione e di gestione amministrativa che ricadono sulla scuola capofila e/o sulle scuole polo delle reti, senza supporti né economici né di personale. L'indebolirsi del sistema istituzionale centrale e periferico tende a chiamare in causa le scuole su molte problematiche, la cui complessità sempre travalica le forze delle singole scuole e chiama in causa le Reti, che – senza i necessari supporti - si trovano spesso 'scoperte' su fronti continuamente nuovi. I percorsi di alternanza non sono ancora supportati da una chiara visione di come valutarli e di come valorizzarli nel percorso scolastico degli studenti. Famiglie La partecipazione alle elezioni dei rappresentanti dei genitori negli OO.CC. rimane inferiore al 10% e quindi troppo bassa La collaborazione con i genitori resta 'confinata' alle problematiche di gestione quotidiana della scuola e non si estende a interventi formativi o all'organizzazione di corsi e conferenze o altri momenti di approfondimento sulle problematiche della scuola come singolo istituto o come sistema.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Potenziare l'azione didattica ed educativa per migliorare il successo scolastico e formativo degli studenti, con particolare riferimento al biennio

Traguardo

Disponere risorse economiche e organizzative per aprire uno sportello interno di ascolto psicologico
Creare una figura di sistema con l'incarico di monitorare e migliorare le dinamiche relazionali nel biennio

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Dotare l'Istituto di un luogo protetto gestito da esperti esterni e di una figura interna per: - gestire le problematiche personali, relazionali, di autostima e di motivazione degli studenti; -supportare docenti e genitori nell'azione educativa e didattica

Priorità

Migliorare il successo scolastico, in termini di: - esiti medi dell'apprendimento e sviluppo di eccellenze

Traguardo

Confermare l'investimento di risorse economiche (fino a 20.000 € nell'anno) e professionali (65% delle ore di potenziamento) per sostegno, classi aperte, gruppi di livello. Potenziare, anche con meccanismi di premialità, la realizzazione di 'arre di progetto' e aumentare la partecipazione alle competizioni nazionali e regionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Collegare il più saldamente possibile l'uso delle risorse economiche e professionali agli obiettivi prioritari indicati dal RAV e assunti dal Ptof

Priorità

Migliorare il successo scolastico, in termini di: - maggior numero di studenti promossi a giugno.

Traguardo

Acquisiti i progressi del triennio 2016/19, confermare anche per gli anni scolastici da settembre 2019 a agosto 2021 il traguardo dell'aumento del 2% all'anno dei promossi a giugno, per rientrare a pieno nella media del territorio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire, nel curricolo verticale, i livelli fondamentali di competenza e su questa base che si considera più inclusiva, ristrutturare - con un sistema condiviso - le modalità interne di valutazione.

2. Inclusione e differenziazione

Il miglioramento del processo di inclusione, perseguito anche con l'adozione di nuovi e didatticamente più adeguati modelli di PDP DSA/BES e di un nuovo protocollo per la gestione dei bisogni educativi speciali, prefigura un possibile miglioramento degli esiti degli studenti interessati.

Priorità

Potenziare l'azione didattica nella disciplina di Fisica, che continua ad essere fonte di sofferenza scolastica

Traguardo

Modificare l'orario delle classi prime ITIS utilizzando l'organico di potenziamento per aggiungere un'ora di laboratorio di Fisica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare attività di formazione dei docenti per promuovere la metodologia laboratoriale come risorsa per l'apprendimento; utilizzare l'organico di potenziamento come leva per il miglioramento degli esiti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Adottare modalità condivise di istituto per l'osservazione delle competenze chiave e di cittadinanza e rendere significativa la loro certificazione.

Traguardo

A.s. 2019/20: approvazione definitiva da parte del Collegio dei docenti e utilizzo pratico delle rubriche di valutazione condivise delle competenze chiave, con riferimento sia a quelle trasversali che a quelle disciplinari e con particolare attenzione alla descrizione dei livelli fondamentali attesi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire, nel curricolo verticale, i livelli fondamentali di competenza e su questa base che si considera più inclusiva, ristrutturare - con un sistema condiviso - le modalità interne di valutazione.

Priorità

Sviluppare la didattica per competenze secondo le indicazioni del documento sugli assi culturali allegato al regolamento del nuovo obbligo (2007) e le successive normative nazionali ed europee.

Traguardo

A.s. 2019/20: adozione di una delibera-quadro del Collegio Docenti sulla valutazione in coerenza con il curricolo verticale per competenze approvato. Ulteriore consolidamento e 'messa a regime' delle prove omogenee per competenza, con particolare riferimento a quelle disciplinari, secondo la delibera già assunta dal Collegio dei Docenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire, nel curricolo verticale, i livelli fondamentali di competenza e su questa base che si considera più inclusiva, ristrutturare - con un sistema condiviso - le modalità interne di valutazione.

Priorità

Valutare in modo efficace e condiviso con i partners le competenze acquisite nei percorsi di alternanza scuola-lavoro (ora PCTO)

Traguardo

Entro agosto 2021, il 50% degli studenti dovrà avere un progetto formativo individuale co-progettato con l'azienda e articolato per competenze attese, livelli e descrittori; delibera di collegio sulle modalità di valutazione/valorizzazione dell'esperienza di alternanza (PCTO).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare il sistema territoriale nel riconoscimento dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro (ora PCTO) sia in termini di valutazione delle competenze, che in termini di occupabilità.